

Vivere Insieme

Famiglia della Provvidenza



**NUMERO UNICO PER RICORDARE
IL 25° ANNIVERSARIO DI CANONIZZAZIONE
DEL NOSTRO PADRE SAN LUIGI
5 OTTOBRE 2025 - 10 GIUGNO 2026
SEGUENDO IL 'VIAGGIO' DELLA FIAMMA DELLA CARITÀ**

5 ottobre 2025

La Fiamma della Carità viene accesa nella CASA MADRE di UDINE

Dal 6 ottobre al 30 novembre 2025

La Fiamma della Carità è nella provincia 'San Giuseppe' - INDIA

Dall'1 dicembre al 31 gennaio 2026

La Fiamma della Carità è nella delegazione 'Provvidenza' - MYANMAR, TAILANDIA, FILIPPINE

Dall'1 al 28 febbraio 2026

La Fiamma della Carità è nella provincia 'N. Senhora Aparecida' - BRASILE

Dall'1 al 31 marzo 2026

La Fiamma della Carità è nella provincia 'San Gaetano' - COSTA d'AVORIO, TOGO, BENIN, SUD AFRICA

Dall'1 al 30 aprile 2026

La Fiamma della Carità è nella provincia 'San Luigi' - BOLIVIA, ARGENTINA, URUGUAY

Dall'1 al 31 maggio

La Fiamma della Carità è nella provincia 'Famiglia di Nazareth' - ITALIA, ROMANIA

Dall'1 al 5 giugno 2026

La Fiamma della Carità è nella comunità 'Rosa Mistica' - CORMONS

Dal 6 al 10 giugno 2026

La Fiamma della Carità è nella casa generale di ROMA

5 ottobre 2025

La Fiamma della Carità viene accesa nella Casa Madre di Udine



*e da qui parte per raggiungere
tutte le comunità della Congregazione*

Dal testamento spirituale di padre Luigi

Ho veduto in Dio... ho veduto in Dio...

2 No, no, figliuole mie, non voglio vederle meste e sconolate. Non temano di nulla, questa è casa di Dio, Egli ne è il Padrone, questa fu opera sua, e come l' ha fatta nascere e crescere, così la farà progredire. Dio non abbisogna di nessuna creatura, Egli si vale di qualunque strumento per compiere l'opera sua.

Confidenza in Dio, massime di mezzo alle più gravi tribolazioni, non vi dovete avviliti, figliuole mie, ma confidare in Gesù e ripetere: Viva Gesù! Viva Maria! Vi scongiuro in ogni circostanza di far sempre la volontà di Dio.

La volontà di Dio è la vostra santificazione. perché diveniate vere spose del suo divino Figlio, e perché lo Spirito Santo vi ricolmi d'ogni grazia, e benedizione.

Amatevi, amatevi, che il vostro cuore s'infiamenti, arda e si consumi d'amore verso Gesù che è tutto amore. Vivete nella carità, poiché Dio è Carità.

**Carità, carità,
ecco lo spirito della vostra Congregazione;
salvare anime e salvarle con la carità!**

Confidate nel Signore, figliuole mie e a rivederci in Paradiso



**Consegna
della Fiamma
della Carità
alla provincia
dell'India**

Carissime sorelle,
oggi padre Luigi, per mezzo mio e delle sorelle di questa comunità, vi consegna una lampada, simbolo del fuoco di carità che ha bruciato il suo cuore. La fiamma parte da qui, da questa chiesetta che è stata testimone del suo ardente incontro con Dio, da cui scaturì, generoso, il suo grande amore per i fratelli e le sorelle. Custoditela e alimentatela ogni giorno di più, perché attraverso di essa l'amore di Gesù raggiunga tutti i cuori, aprendoli alla Speranza e alla Pace.



DALLA PROVINCIA DELL'INDIA

Provvidenza e Carità, una strada di Santità è stato lo slogan più letto, meditato ed approfondito da tutte le suore della provincia negli ultimi nove mesi. Abbiamo percepito che Padre Luigi ci sfida ancora oggi con la sua caratteristica distintiva di fiducia nella Divina Provvidenza e nella missione di Carità che lo ha elevato all'altare della santità.

Quando la Superiora Provinciale ci ha informato che il 6 ottobre alle 15.00, dalla Casa Madre di Udine, la Fiamma della Carità sarebbe arrivata alla nostra Casa Provinciale di Barrackpore, **abbiamo avuto tutte la percezione che Padre Luigi in persona stesse venendo a farci visita**. I giorni e i mesi successivi sono stati di grande gioia; per noi l'arrivo della Fiamma della Carità nelle singole comunità rappresentava letteralmente la presenza di Padre Luigi stesso.

La Fiamma della Carità ha raggiunto così ogni comunità della Provincia, rimanendo in ciascuna per tre o quattro giorni. Il suo arrivo è stato un momento spirituale; l'abbiamo accolta con gioia, orgoglio ed entusiasmo. Insieme alle suore, anche i bambini, i giovani, i nostri collaboratori laici e i parrocchiani si sono riuniti in preghiera, adorazione, riflessione e condivisione. Ognuno di noi ha percepito vivamente **la presenza spirituale del nostro amato Padre Fondatore**. Non si è trattato semplicemente del passaggio di una fiamma da un luogo all'altro; è stato un cammino di fede, di preghiera e rinnovamento che ha toccato ogni cuore.

Molte persone hanno condiviso di aver sperimentato la presenza viva di San Luigi in modo molto speciale. Presentando le suppliche per intercessione di San Luigi, molti di noi hanno ricevuto abbondanti grazie. Diverse famiglie e molti devoti di San Luigi hanno anche sperimentato benedizioni e preghiere esaudite, e alcuni hanno condiviso delle esperienze che hanno riconosciuto come veri miracoli, ottenuti per sua intercessione. Queste testimonianze hanno rafforzato la nostra fede e approfondito la nostra fiducia nell'amorevole provvidenza di Dio.

La Provincia ha organizzato diversi programmi e intrapreso varie iniziative per mantenerci immersi nell'atmosfera di questo periodo. **Ogni mattina, le parole di Padre Luigi, diffuse tramite il gruppo WhatsApp come pensiero quotidiano**, ci hanno aiutato a vivere e ad affrontare ogni circostanza con il suo stesso cuore. Inoltre, attraverso la piattaforma "Famiglia", come provincia abbiamo approfondito insieme le lettere di Padre Luigi. Ancora: i temi dei ritiri mensili sono stati scelti in relazione alla spiritualità di padre Luigi. Mentre riflettevamo, le sue parole si sono come animate di un nuovo significato: **era come se il nostro Padre parlasse personalmente a ciascuna di noi**, incoraggiandoci a rimanere fedeli alla vocazione e a mantenere viva la fiamma della carità nei nostri cuori.

Possiamo dire che **il cammino della Fiamma della Carità ha lasciato un segno indelebile nella nostra Provincia** e nella vita personale di ciascuna di noi. Ha rinnovato il nostro impegno religioso a vivere il carisma con maggiore amore e generosità; ad essere strumenti audaci, gioiosi e umili della Provvidenza di Dio nella nostra missione di carità, specialmente in questo periodo difficile per i cristiani in India. **Possa questa sacra Fiamma** conti-

nuare ad ardere luminosa in ognuna di noi, ispirandoci a diventare testimoni viventi



Le sorelle della Delegazione 'Provvidenza' raccontano...

Il Dono del Giubileo nelle comunità del Myanmar

Nella nostra Delegazione abbiamo accolto la 'Fiamma della carità' dal giorno 1 dicembre 2025 fino al 31 gennaio 2026 e le prime comunità sono state quelle del Myanmar.

L'abbiamo accolta con gratitudine al Signore, riconoscendo la Provvidenza che Dio ci ha donato lungo il cammino, fino a celebrare il 25° anniversario della canonizzazione di Padre Luigi. Abbiamo avuto una grande gioia nel ricevere la fiamma della carità, accendendo questa fiamma che è stata il simbolo della presenza speciale, in questi giorni preziosi, del nostro Santo Luigi Scrosoppi in mezzo a noi. Abbiamo sentito nel profondo del cuore che lo spirito e l'amore di Padre Luigi vivono con noi come quelli di un Padre che fa visita alle sue figlie. La

sua grazia non si esprime attraverso gesti clamorosi, ma nella quotidiana "Carità silenziosa" che risponde alle ferite del territorio.

Celebrare questo anniversario rappresenta una grande benedizione divina e il privilegio di porre una pietra miliare nella storia delle Suore della Provvidenza. La fiamma della carità che è stata accesa da Padre Luigi, continua ad ardere tra noi e nella nostra missione che ci ha affidato. Abbiamo vissuto momenti di preghiera, di comunione e di condivisione della parola del nostro Santo. L'accoglienza più bella è stata quella dei più piccoli nei nostri Centri di accoglienza e della gente più semplice, bisognosa di vicinanza, ricca di fede ed aperta all'accoglienza.

Abbiamo goduto per:

- la Celebrazione della festa in parrocchia, con la processione con la statua di Padre Luigi
- la preghiera fatta insieme con la gente e la presentazione della vita del nostro Santo
- la condivisione del cibo, segno di fraternità

Dopo la preghiera alcune donne di Bachè, una delle ultime comunità aperte nella Regione 4, hanno chiesto di conoscere di più Padre Luigi; infatti non conoscevano la sua vita e non avevano ancora visto la sua immagine e questo loro desiderio è stato molto bello.

Durante questi mesi alcune suore sono andate nei villaggi dove c'è la gente rifugiata per la guerra; altre sono andate a trovare gli anziani e i malati. A tutti hanno portato parole di conforto e di incoraggiamento e sono rimaste edificate per la loro fede e per la forza della loro preghiera.

Preghiera per vivere come San Luigi

Signore, ti ringraziamo per il dono della nostra Famiglia religiosa. Aiutaci a volerci bene, a rispettarci e a sostenerci ogni giorno.





Dona salute a chi è malato, forza a chi è in difficoltà per la guerra e speranza a chi è scoraggiato. Fa' che nel nostro Paese, il Myanmar, regnino la pace, il perdono e la gioia.

Guidaci nelle nostre scelte e aiutaci ad essere un segno del tuo amore verso gli altri, accompagnaci sempre con la tua benedizione. Signore Gesù, rendi il nostro cuore simile a quello di San Luigi Scrosoppi. Insegnaci a vivere ogni giorno la sua Parola: "Carità, Carità. Salvare le anime e salvarle con la Carità". San Luigi Scrosoppi, prega per noi. Amen.

La comunità del Noviziato

Con tanta gioia e con il cuore pieno di gratitudine al Signore, anche la nostra comunità del Noviziato di Roxas City (Filippine) ha celebrato il 25° Anniversario della Canonizzazione di padre Luigi. È stato un momento di preghiera, di comunione e di rinnovato impegno nel vivere il carisma della carità che il nostro Fondatore ci ha lasciato come preziosa eredità.

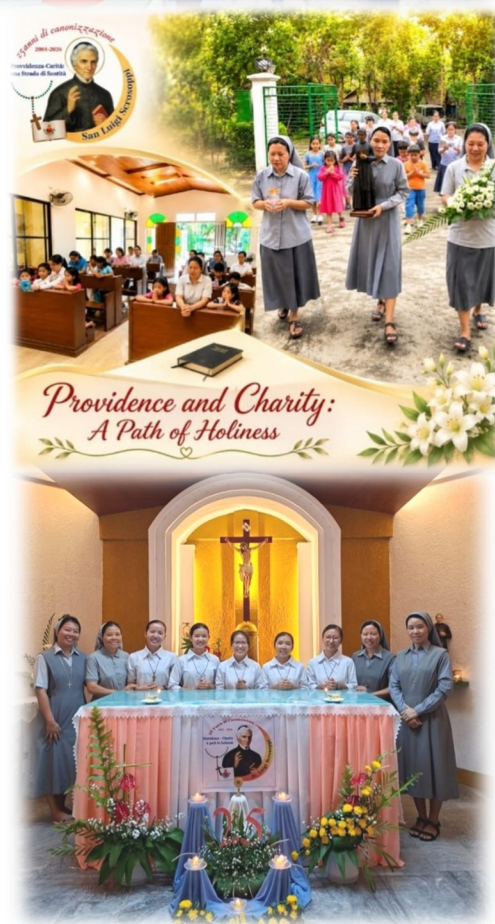
La celebrazione è iniziata con la processione della Fiamma della Carità, simbolo del desiderio di mantenere viva, nelle nostre comunità e nella nostra missione, la fiamma dell'amore e del servizio. Lo abbiamo fatto insieme ai bambini del catechismo e ai nostri collaboratori laici con gioia, ringraziando il Signore per il dono della santità di San Luigi Scrosoppi e per la sua testimonianza che continua a guidare il nostro cammino. Nei giorni successivi abbiamo dedicato un tempo per riflettere sulle virtù di padre Luigi, soprattutto sull'umiltà, spirito di sacrificio e obbedienza. Ci siamo chieste come possiamo vivere anche noi queste virtù nella semplicità della vita quotidiana e nel servizio ai fratelli.

Seguendo il suo esempio di carità concreta, abbiamo offerto piccoli aiuti ad alcune persone e famiglie che ne avevano bisogno. È stato un gesto semplice, ma fatto con tanto amore che ha espresso la nostra vicinanza verso gli altri, perché la vera carità nasce dal cuore e si manifesta nei piccoli gesti di ogni giorno.

La celebrazione ha rinnovato in noi il desiderio di vivere con fedeltà il nostro carisma e di continuare a essere strumenti dell'amore di Dio. Con l'intercessione di San Luigi Scrosoppi, chiediamo la grazia di custodire sempre viva la Fiamma della Carità, affinché illumini il nostro cammino e quello di tutti coloro che incontriamo.



5



La comunità di Chiang Saen Thailandia

Nel silenzio della preghiera e nella luce della carità, la nostra comunità ha celebrato il 25° della canonizzazione di San Luigi Scrosoppi, un tempo di grazia che ha riacceso nei cuori la fiamma della santità e del servizio. Il tema, "Una strada di Santità", ci ha ricordato il lungo pellegrinaggio di San Luigi, uomo di Dio che ha vissuto ogni giorno come dono, e il motto "Dedizione agli Ultimi", ci ha invitato a guardare con amore i poveri, i malati e gli emarginati, continuando la sua missione di compassione.

21 Gennaio - La celebrazione di apertura è stata un momento di profonda emozione. La Fiamma della Carità, simbolo del cuore ardente di San Luigi, è stata accolta con devozione. Suore e ragazze hanno camminato insieme in processione, portando la statua del Santo e la lampada che rappresenta il suo amore per Gesù e per i bisognosi. In quel cammino, ogni passo è diventato preghiera, ogni volto riflesso di gratitudine.

6 22 Gennaio - Davanti all'Eucaristia, la comunità si è raccolta in silenzio e adorazione. Le parole si sono fatte supplica: per ogni Suora della Provvidenza, per le nuove vocazioni che continuino la missione nel mondo. In quell'ora di grazia, la presenza di Dio ha avvolto ogni cuore, come un abbraccio che rinnova la speranza.



23 Gennaio - La carità si è fatta gesto concreto nelle visite ai villaggi di Doi-sango e Chiang Saen. Le Suore e le ragazze hanno portato conforto agli anziani e ai malati, condividendo sorrisi, ascolto e preghiera.



Lì, tra le case semplici e gli sguardi riconoscenti, si è percepita la forza viva della Provvidenza: una presenza che consola e illumina.

24 Gennaio - La giornata di riflessione ha aperto uno spazio di memoria e gratitudine. Attraverso una presentazione sulla vita di San Luigi e sulla



missione delle Suore della Provvidenza, ogni partecipante (ragazze e bambine del Centro Provvidenza) ha potuto riscoprire la bellezza di una vita donata.

Poi, in silenzio e raccoglimento, ciascuno ha scritto una lettera personale a San Luigi, come dialogo d'amore e riconoscenza. Queste lettere saranno custodite nel Libro della Memoria dei 15 anni delle Suore della Provvidenza in Thailandia (2011-2026), segno tangibile di un cammino condiviso.

Come Dono del Giubileo, è stato preparato un ritratto di San Luigi Scrosoppi con il logo del Giubileo, simboli di gratitudine, fede e missione. Dieci villaggi hanno ricevuto questi doni come segno di comunione e devozione. Ogni immagine sarà memoria viva della santità di S. Luigi e della presenza delle Suore della Provvidenza tra le comunità.

Questo Giubileo non è solo una celebrazione, ma una chiamata rinnovata alla carità. È un invito a mantenere accesa la fiamma dell'amore; ad ispirare nuove vocazioni e rafforzare la fede; ad unire i villaggi nella memoria della missione di San Luigi.

In questi giorni di grazia, abbiamo contemplato la santità di San Luigi Scrosoppi come luce che guida il nostro cammino. La sua vita, segnata da umiltà e dedizione, continua a parlare ai nostri cuori. La Fiamma della Carità che ardeva nel suo spirito, ora brilla nelle nostre mani, chiamandoci ad essere segni di amore e speranza per gli ultimi. Così, il 25° Giubileo diventa non solo ricordo, ma missione viva, che ci invita ogni giorno a camminare nella santità e nella Provvidenza.





ILLUMINATE DALLA FIAMMA DELLA CARITÀ, CELEBRIAMO 100 ANNI DI MISSIONE IN BRASILE

“Che il vostro cuore arda e si consumi d'amore, che in esso si mantenga sempre accesa la fiamma della Carità... il fuoco del Santo Amore!”

Queste parole provengono da qualcuno che in tutta la sua vita ha sentito ardere nel proprio cuore questo amore per l'umanità sofferente del suo tempo: le bambine abbandonate, bisognose di questa luce, di questo amore che ha riscaldato non solo i loro cuori, ma ha anche dato loro casa, cibo, protezione e affetto smisurato. **7**

San Luigi Scrosoppi non ha tenuto per sé e per il suo tempo questa Fiamma; essa si è diffusa e in tutto il mondo continua ad essere accesa e pellegrina. Sì, pellegrina! Cammina incessantemente cercando di raggiungere e far ardere molti cuori nell'amore di Gesù: *“Il Cuore di Gesù ci dice continuamente: amate-mi e fatemi amare.”*

È con questo spirito che accogliamo e sperimentiamo, in questo Anno Giubilare della sua Canonizzazione, la Fiamma della Carità che illumina e riscalda le nostre realtà di missione, in un itinerario di fede, speranza e grande gioia!

Nella nostra Provincia, pensando a come prepararci al momento storico dei 100 anni dall'arrivo delle Suore in Brasile, si rafforzava in noi il desiderio di ravvivare quello stesso ardore che spinse le nostre Sorelle a lasciare il loro paese d'origine, l'Italia, portando il Tesoro del Carisma in realtà brasiliana.

Nutriamo il forte anelito di aprire ancora di più questo *“Tesoro”*, ravvivando in tutta la Provincia questo *“Dono di Dio”* che ci è stato dato, come esorta l'Apostolo Paolo a Timoteo (2Tm 1,6).



Desideriamo ravvivare l'esperienza dell'abbandono fiducioso nella Provvidenza, della carità operosa e della spiritualità di Gesù Incarnato, centro e fondamento della vita e delle azioni del nostro caro Fondatore che ci ha lasciato come eredità questo cammino sicuro verso la Santità.

In questo contesto, la Fiamma della Carità arriva per intensificare e motivarci ancora di più. Essa rinnova la fede, la speranza e la carità, lanciandoci nella meravigliosa avventura dell'amore. Sebbene il cammino non sia privo di difficoltà, trova sostentamento e coraggio in queste parole: *"Confidate! Confidate!"* e: *"La Provvidenza vi proteggerà!"*.

La stessa Fiamma che 100 anni fa ha attraversato l'Oceano continua a riscaldarci nell'impegno di essere anche noi Provvidenza per i fratelli e le sorelle, soprattutto i più vulnerabili. Essa ci accompagna, offrendoci sempre opportunità e occasioni per amare, promuovere e custodire la vita in tutte le sue dimensioni.

8

In questi 100 Anni abbiamo sperimentato, cioè toccato con le mani e con il cuore la Provvidenza sempre presente, che ci guida, sostiene e consola nelle avversità, mostrandoci che siamo chiamate a essere Sante nell'amore verso i fratelli e le sorelle, sempre *"ancorate"* a Colui che ci ha amato per primo e ci affida questa missione di Carità. È una Santità incarnata nel solco della nostra storia.

Venticinque anni dalla Canonizzazione! Il 10 giugno 2001, provvidenzialmente, si celebrava la Solennità della San-

tissima Trinità, modello eccellente di comunione e di una carità che non ha fine e che trabocca verso tutta l'umanità.

Da questa profondità risuonano le parole del caro e indimenticabile Papa Giovanni Paolo II:

"La carità fu il segreto del suo lungo e instancabile apostolato, nutrito dal costante contatto con Cristo, contemplato e imitato nell'umiltà e nella povertà della sua nascita a Betlemme, nella semplicità della vita laboriosa a Nazareth, nella completa immolazione sul Calvario, nell'eloquente silenzio dell'Eucaristia. Per questo la Chiesa lo indica ai sacerdoti e ai fedeli come modello di profonda ed efficace sintesi tra la comunione con Dio e il servizio ai fratelli. Modello, in altre parole, di un'esistenza vissuta in comunione intensa con la Santissima Trinità."

Concludiamo, pertanto, che la Fiamma della Carità rimane viva nella Chiesa e nel mondo per illuminare i cuori, per rafforzare i passi di tutti coloro che lungo questo Centenario hanno fatto parte della storia e della missione delle Suore della Provvidenza in questa terra di Santa Cruz, terra di dolori, gioie e resilienza.

Questi sono tratti distintivi di un Carisma vivo e fecondo, di una fede ardente e di una speranza che ci anima a mettere mani, menti, piedi e cuori al servizio del Regno, a favore dei fratelli e delle sorelle che il Signore ci affida nella missione quotidiana.

100 Anni di Fede, Amore e Carità Ardente!

A cura di suor Maria Madalena Modesto



Il rendimento di grazie delle sorelle della provincia S. Gaetano - Africa

Il mondo ha ancora bisogno di san Luigi per mostrare il volto di Dio ai più poveri

La nostra Provincia, composta da 10 comunità, si è unita alla Famiglia religiosa per celebrare il 5 ottobre 2025 l'apertura dell'anno giubilare dei 25 anni della canonizzazione del nostro padre San Luigi Scrosoppi. Le comunità si sono messe in moto e hanno segnato questo evento con l'azione di grazie al Signore per il dono del nostro Fondatore, per i 40 anni della nostra presenza in Togo, precisamente a Kouvé e con la professione perpetua di suor Eleonora Agassa.

L'anno giubilare è stato per tutti, compresi i laici e i collaboratori, un tempo di riflessione, di approfondimento della nostra Spiritualità e del nostro Carisma, rafforzando il cuore di ciascuno. Infatti, tutti gli incontri erano incentrati sul tema dell'anno giubilare: "Provvidenza e Carità, un cammino verso la santità". Questo tema è stato vissuto come un momento di rinnovamento, insieme ai diversi gruppi parrocchiali, ai collaboratori più stretti, agli Amici di Padre Luigi e agli abitanti dei nostri ambienti missionari.

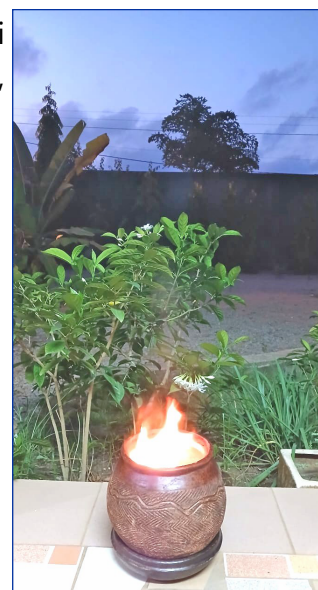
Vivere e riaccendere la "Fiamma della Carità"

Vivere e riaccendere la Fiamma della Carità, della Speranza, dell'Abbandono alla divina Provvidenza, della Fede: è stata la nostra preoccupazione, suscitando così diverse attività con lo scopo di far conoscere il nostro Padre Luigi e il nostro Istituto "Suore della Provvidenza di San Gaetano". Abbiamo notato il coinvolgimento dei religiosi e delle religiose di altri Istituti e dei parroci delle nostre parrocchie, che hanno invitato tutto il popolo di Dio a rivolgersi a San Luigi per ottenere le grazie del Signore, a saper praticare la carità e a vivere l'esperienza della Provvidenza, oggi, come ha fatto Lui. Il mondo ha ancora bisogno di san Luigi per mostrare il volto di Dio ai più poveri.



La "Fiamma della Carità": segno reale della presenza visibile del nostro Fondatore

Trasmessa dalla Provincia "Nostra Signora di Aparecida del Brasile", la Fiamma è stata accolta in processione con i fedeli laici, si è posata come lingue di fuoco, nella solennità di Pentecoste, sulla nostra Provincia e vi è rimasta dal 10 al 31 marzo 2026. Dalla Casa Provinciale è stata trasmessa a ciascuna comunità seguendo questa traiettoria geografica: *Togo (Lomé, Kouvé, Ahépé, Vokoutimé), Bénin (Setto, Kandi), Costa d'Avorio (Abidjan, Yamoussoukro, Bouaké), Sud Africa (Oudtshoorn).*



Dopo queste visite, la Fiamma è tornata in Casa provinciale, a Lomé, per essere trasmessa alla Provincia "San Luigi". La Fiamma della Carità rimane per noi il segno reale della presenza visibile del nostro Fondatore in mezzo a noi. Infatti, la sua accoglienza e il suo soggiorno nella nostra Provincia e nelle singole comunità è stato un momento di grande emozione e di riconoscenza al Signore. Siamo certe che nel profondo di ciascuna di noi una trasformazione si è compiuta, la grazia di Dio ha trovato un posto d'elezione in noi.



Attività concrete in Provincia

In tutte le nostre comunità e opere, il 1° febbraio 2026 si sono svolte diverse attività spirituali e culturali: la commemorazione delle nostre umili origini: momenti di raccoglimento e intense preghiere sul tema del giubileo, tridui di preghiere segnati dall'Adorazione Eucaristica, visite alle famiglie, ai malati e agli anziani; la presentazione del nostro Padre Fondatore, della nostra Famiglia religiosa e della nostra missione nel mondo da parte dei bambini della scuola primaria di Ahépé sulle onde della radio locale; la composizione di poesie e di canti da parte dei bambini delle nostre scuole materne e primarie, l'animazione e la partecipazione alla Messa parrocchiale, la realizzazione delle magliette con l'impronta del logo per la chiusura dell'anno giubilare, una giornata di porte aperte che permette di presentare le nostre missioni.

10

Il giubileo, segno di un risveglio spirituale e di un nuovo slancio missionario

Per questo cammino vissuto, ringraziamo il Signore: una bella opportunità che ci ha permesso di rivivere ancora l'evento della canonizzazione del 10 giugno 2001. Possiamo dire che la presenza della Fiamma di carità è stata segno di un risveglio spirituale e di un nuovo slancio missionario; un risveglio per camminare sulle orme del nostro Padre San Luigi, nostro Fondatore, un segno di unità tra tutti e tra noi. Sono dunque emozioni di gioia e di ringraziamento al Signore che custodiamo nei nostri cuori per quest'anno edificante, unificante e di comunione che abbiamo vissuto come Famiglia religiosa.

La nostra gratitudine va alla Madre Generale e al suo Consiglio. Grazie alla commissione che ha coordinato le attività giubilari. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito al successo del giubileo. Ringraziamo la Famiglia religiosa per questo momento di grazia vissuto insieme.

Con la luce della Fiamma della Carità, proseguiamo il nostro cammino nella vigna del Signore e imploriamo la sua grazia



**I bambini
della scuola "La Provvidenza"
di Ahépé
scrivono
al loro santo fondatore**



In occasione della festa del nostro Fondatore san Luigi Scrosoppi e dell'apertura del giubileo d'argento della sua canonizzazione, i bambini della scuola primaria "La Provvidenza" di Ahépé (Togo) hanno scritto alcune lettere, semplici ma toccanti, al Fondatore, aprendo il loro cuore e chiedendo il suo aiuto.

Questa iniziativa aveva un duplice obiettivo:

- far scoprire ai più giovani la figura luminosa del nostro Padre Fondatore
- iniziare i bambini a coltivare una relazione di amicizia sincera e di fiducia filiale con il nostro Fondatore.

Una preparazione che richiede mente e cuore

I preparativi per la festa sono iniziati con la novena celebrata dalla comunità dal 25 settembre al 3 ottobre 2025.

Durante questi giorni di preghiera, l'immagine di padre Luigi è stata posta in tutte le aule della scuola, presenza silenziosa e tuttavia eloquente che accompagna i bambini nella loro vita quotidiana.



Il giorno 6 ottobre 2025 è stato composto un gruppo di suore e laici per raccontare ai bambini la storia della vita del Fondatore, adattandola con saggezza pedagogica alla loro età e al loro livello di comprensione. I bambini hanno ascoltato con un'attenzione appassionata le esperienze del nostro padre san Luigi, che amava tanto i poveri e gli orfani.

Messaggi per il cuore paterno di padre Luigi

I bambini della scuola hanno potuto partecipare ad un'attività speciale: scrivere una lettera personale a padre Luigi. L'entusiasmo era palpabile: i bambini hanno scritto un grande numero di lettere, tutte uniche e preziose.

Le sorelle le hanno raccolte con cura e le hanno deposte vicino al ritratto del nostro Padre Fondatore nella cappella della comunità, dove sono rimaste per tutto il mese di ottobre, come un'offerta costante delle preghiere dei bambini.

Poiché l'iniziativa ha avuto luogo durante un periodo di esame, la maggior parte dei bambini ha chiesto l'intercessione di padre Luigi per avere successo, pregando al tempo stesso per le loro famiglie.

È durante i Vespri del giorno 1 novembre 2025, nella solennità di tutti i santi, che la comunità ha letto pubblicamente alcune di queste lettere e le ha bruciate tutte, permettendo così alle parole innocenti di questi bambini di elevarsi verso il cielo come un incenso.

Lungi dall'essere un semplice esercizio scolastico, queste lettere riflettono l'entusiasmo dei bambini per partecipare ad un gesto collettivo che diventa anche un mezzo di emancipazione e di espressione. Ecco alcuni esempi di lettere:

"Padre Luigi Scrosoppi, prega per me, per la mia famiglia e concedimi l'intelligenza. Fa' che io sia il primo della mia classe all'esame"

"Prega per me, per i miei genitori e per i miei insegnanti"

"Padre Luigi, ti chiedo di pregare per me, per la



mia famiglia e di concedermi la grazia dell'intelligenza affinché io passi l'esame e sia il primo della mia classe."

Ma una lettera in particolare ha suscitato profonda emozione, tenerezza ed ammirazione. Un bambino aveva scritto con cuore sincero:

"San Luigi, per favore, trova un lavoro a mia sorella maggiore".

Come potrebbe padre Luigi non rispondere favorevolmente a quei piccoli angeli che si affidano a lui con tale fiducia?

Non lascerà certamente nessuna lettera senza risposta. Infatti, possiamo essere certi che egli ha già risposto loro con la paternità benevola che lo ha sempre caratterizzato.

Spiritualità e pedagogia si intrecciano

Questa iniziativa ha una profonda dimensione psicologica e spirituale.

Chi può dire che i bambini non sappiano niente? Al contrario! Sentono tutto, percepiscono l'atmosfera familiare, vivono interiormente - a volte molto intensamente - tutti gli alti e bassi della vita familiare.

Oltre alla comprensibile ansia legata agli esami scolastici, questi bambini portano con sé le preoccupazioni delle loro famiglie: genitori disoccupati, fratelli e sorelle in difficoltà, situazioni economiche o relazionali precarie.

Infatti, aiutarli ad esprimere i loro sentimenti profondi attraverso la preghiera è aiutare a crescere nella fiducia in Dio. È accompagnarli nel cammino della libertà interiore, insegnare loro che non devono portare da soli il peso delle preoccupazioni, ma



possono affidarle a Dio per l'intercessione dei santi. È formarli a questa pedagogia dell'abbandono filiale, così cara al nostro Fondatore.

Così, spiritualità e pedagogia si intrecciano armoniosamente, realizzando quella sintesi educativa che è al centro stesso del nostro carisma: educare istruendo, formare evangelizzando, accompagnare verso la realizzazione umana e cristiana.

Questo giubileo d'Argento della canonizzazione è stato un tempo di grazia per riscoprire il carisma del Fondatore e rinnovare il nostro impegno a vivere la sua eredità spirituale: l'amore preferenziale dei poveri, la dedizione totale all'educazione dei giovani e una fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza.

Possa l'innocente preghiera di questi bambini, che si innalza verso il cielo come un incenso, ottenere a tutti noi, alle famiglie e alle nostre comunità la grazia di essere, sull'esempio di padre Luigi, strumenti della Provvidenza divina nel mondo di oggi.





La Provincia 'San Luigi Scrosoppi', nelle sue otto comunità distribuite in tre diversi Paesi, *Bolivia, Uruguay e Argentina*, ha vissuto il periodo del Giubileo con immensa fede e gioia, insieme ai nostri beneficiari e collaboratori.

Celebrazione del Giubileo nella provincia S. Luis Scrosoppi

Lo abbiamo percepito davvero come un tempo di grazia che ha rafforzato la nostra fede, ha dato nuovo splendore alle nostre opere di carità e ha inondato di nuova luce le nostre vite e le nostre opere.

Dal 5 ottobre 2025 al 10 giugno 2026 è stato davvero un periodo di grazia, di celebrazioni condivise, di ogni tipo di iniziativa portata avanti con grande creatività, che ci ha aiutato a crescere nella carità, nell'abbandono fiducioso alla Provvidenza e nell'unità.

Il 31 marzo 2026 abbiamo ricevuto la Fiamma della Carità dalla Provincia di San Gaetano, con una celebrazione solenne e ben preparata, alla quale hanno partecipato insieme le due comunità di Cochabamba, Casa Provinciale, e Chaquimayu, mentre il resto della Provincia era presente online, con un'ora di preghiera comune che ci ha preparate a vivere questo periodo di grazia. Successivamente, la Fiamma

della carità ha fatto il giro di tutte le comunità e, in ciascuna di esse, ha davvero ravvivato il fuoco della carità e della fiducia nella Provvidenza, nelle Suore, nei destinatari e nei collaboratori.

Tutte le nostre cappelle sono state addobbate con il logo del Giubileo e si è promossa la recita della preghiera a P. Luigi. In alcune comunità è stata dedicata una giornata speciale al nostro Padre e si è recitato il Santo Rosario per le vocazioni insieme ai laici.

A livello provinciale, le adorazioni mensili del primo giovedì sono state dedicate al tema dell'Anno Giubilare. Inoltre, i ritiri mensili hanno permesso di approfondire le virtù di San Luigi, in particolare la carità, la fiducia nella Provvidenza e la santità. In alcune comunità le giornate sono state accompagnate dalla lettura di una sua lettera; ogni mese si è cercato di mettere in pratica uno dei «fioretti» di Padre Luigi e, alla fine del mese, abbiamo condiviso come era stata vissuta quell'esperienza.

Durante questo periodo, in tutti i nostri servizi di carità e di apostolato sono stati promossi diversi spazi di incontro, formazione e preghiera, con la partecipazione di bambini, giovani, educatori, suore e famiglie, rafforzando la vita comunitaria e l'impegno cristiano.

Con i bambini e gli adolescenti della catechesi e i bambini del sostegno scolastico sono stati organizzati giochi, puzzle e sono stati proiettati video e presentazioni PowerPoint sulla vita di padre Luigi.

A Cochabamba (Bolivia) le comunità della Casa Provinciale, di Chaquimayu e della comunità locale hanno organizzato e realizzato, insieme ai gruppi di laici scrosoppiani e ai giovani, una processione in onore di padre Luigi. Sono stati offerti momenti di formazione e riflessione, accompagnati da attività dinamiche, preghiera e merenda, che hanno favorito la partecipazione, l'integrazione e la condivisione fraterna.

A El Alto (Bolivia) l'anno giubilare è iniziato con una celebrazione eucaristica e una processione per il quartiere portando l'immagine del Santo, presieduta da monsignor Giovanni Arana, vescovo della diocesi, e dal parroco. A questa cerimonia di apertura giubilare hanno partecipato i laici della Famiglia della Provvidenza e i fedeli della zona; in questa occasione è stato presentato per la prima volta un canto dedicato a padre Luigi, composto da un laico.

Nel corso dell'anno, ogni incontro di preghiera, ogni Eucaristia e ogni gesto di servi-





zio si sono trasformati in un omaggio alla vita del Santo. Si è recitato il Rosario in comunità e nelle famiglie, e nei momenti di adorazione eucaristica si sono meditate le virtù di San Luigi. Sono state organizzate giornate per condividere riflessioni sulla sua eredità. In ogni attività abbiamo sentito che San Luigi ci accompagnava, invitandoci a vivere con gioia e dedizione. Questi momenti hanno risvegliato nei laici il desiderio di conoscere meglio il Santo e di impegnarsi a realizzare un'opera di carità nei luoghi che ne hanno più bisogno.

Nella comunità di San Carlos (Bolivia) il periodo giubilare è stato inaugurato con una Messa di apertura nella parrocchia e presso il Centro per bambini "Padre Luigi". Successivamente, il Giubileo è stato celebrato con diverse attività presso il Centro di riabilitazione per bambini malnutriti e nella parrocchia, sottolineando in particolare il tema "Carità e Provvidenza, un cammino di santità"

A Santa Fé (Argentina), oltre a tutte le attività già menzionate, in questo periodo giubilare è stato constatato un miracolo, una grazia speciale rappresentata dal buon esito della cura di un bambino di 6 anni affetto da neuroblastoma grazie all'intercessione di Padre Luigi. *(Segue la testimonianza)*

A Buenos Aires (Argentina) sono state condivise riflessioni e attività sia a livello parrocchiale che nella Villa Escalada, dove le suore assistono e collaborano con i prediletti di Gesù e di Padre Luigi: i fratelli più bisognosi. Nella Villa, l'insegnante di canto ha composto insieme ai bambini una bella canzone dedicata al nostro Padre.

A Mandubí, Rivera (Uruguay), ai bambini più grandi è stata raccontata la vita di Padre Luigi attraverso i burattini, e una delle educatrici, insieme a loro, ha composto una canzone. Ai più piccoli è stata raccontata la vita di San Luigi attraverso le figurine e poi è stato realizzato un libro. Gli educatori hanno raccontato come hanno conosciuto il Padre e come cercano di vivere il suo carisma. La maestra Adriana Pérez, che ha partecipato all'incontro dei laici in Italia, ha condiviso ciò che ha ricevuto lì attraverso alcune attività.

Anche la comunità di Montevideo-Rosa Mistica (Uruguay), nel suo apostolato e nel servizio alle nostre Madri anziane, insieme alle laiche che condividono il carisma scrosoppiano, provenienti da Montevideo e da La Paz, ha celebrato con diverse attività il periodo giubilare e, in particolare, i giorni in cui è passata la "Fiamma della carità", durante i quali hanno avvertito uno slancio di rinnovamento nella fede, nella preghiera e nella dedizione caritatevole di ogni giorno.

Possiamo dire che tutte queste attività hanno permesso di vivere il Giubileo come una vera esperienza di incontro con Dio e con i fratelli, rafforzando la formazione cristiana, la fraternità e l'impegno a seguire l'esempio di San Luigi Scrosoppi, rendendo presente la Fiamma della Carità nella vita quotidiana.





Testimonianza



Desidero raccontare la storia di uno dei miei piccoli pazienti del Reparto di Oncologia dell'Ospedale Dr. Orlando Alasia, a S. Fé, in Argentina.

Mirko è un bambino di 6 anni che ha sofferto di neuroblastoma, curato ormai un paio di anni fa, ma che ha avuto una ricaduta della malattia 9 mesi fa; da 8 mesi abbiamo iniziato un trattamento con un farmaco utilizzato raramente nel mondo, un anticorpo monoclonale chiamato Dinutuximalb. Questo farmaco presenta solitamente molti effetti collaterali, alcuni dei quali letali; per questo motivo c'è sempre un solo infermiere che lo assiste e un altro che somministra il farmaco. Per il mio team è stata una sfida immensa che ci ha costretti a stare sempre all'erta, monitorando ogni segno vitale che potesse sembrare fuori dalla norma. C'erano anche molte paure per il nostro bambino, che tutti amiamo profondamente.

I timori erano davvero tanti e senza l'aiuto di Dio non avremmo potuto affrontare nulla, infatti gli svantaggi superavano i vantaggi: c'erano più possibilità di fallire che di riuscire, ma era l'unica possibilità di sopravvivenza.

Decisi di cercare una soluzione e mi affidai alla fede e alla preghiera; le nostre alleate non potevano che essere le Suore della Provvidenza e tutta la comunità che le circonda. Ogni volta che suor Mabel Cuello mi diceva: «Stiamo pregando», consapevole del loro potere, della loro fiducia e del loro abbandono al Signore, il mio cuore si riempiva di speranza. Ogni complicazione era per noi un motivo in più per insistere affinché pregassero.

Giorno dopo giorno, ci affidavamo nelle mani di Dio e anche la famiglia del piccolo Mirko cresceva nella fede ad ogni prova.

A metà del trattamento, sua madre, sua nonna e lui stesso si recarono in processione al Señor del Maylín e alla Vergine dei Miracoli; in quel luogo il piccolo conobbe Dio e da quel momento si innamorò del suo Amico Gesù. E ogni volta che si sentiva male cantava: «Ho un Amico che mi ama» e «Loderò, loderò».

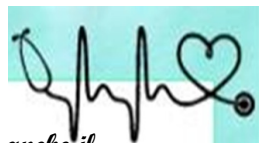
Devo alle suore e a San Luigi Scrosoppi non solo la guarigione e il successo della terapia, ma anche il dono della presenza di Gesù sia nel bambino che nella sua famiglia; anche la Vergine lo ha accompagnato con la sua immagine in miniatura che lui stesso aveva chiesto di avere.

So che c'è ancora molta strada da percorrere, ma ho affidato la vita di Mirko nelle mani dell'Altissimo, pregando affinché cresca sano e salvo e che, se Dio lo permetterà e la Vergine ci accompagnerà, lo vedremo diventare un uomo saggio e amico di Gesù.

Continuate a pregare per lui, per favore; già da tempo Padre Luigi ha interceduto presso Dio per un altro bambino che oggi è ormai un uomo e che si chiamava anch'egli Mirko, per questo confido nella sua intercessione. Chiedo che questo ringraziamento giunga a tutte le vostre sorelle.

*Confidando nella Provvidenza,
vi saluto con grande affetto.*

*Mario Eduardo Zabala
Infermiere dell'Ospedale Dr. Orlando Alasia*



PROVINCIA "FAMIGLIA DI NAZARETH"

Giubileo della canonizzazione:
un carisma che continua a generare vita

Durante il periodo del Giubileo, il nostro Padre San Luigi ha continuato il suo pellegrinaggio tra il popolo di Dio. Attraverso la presenza dell'urna, che custodisce le sue spoglie mortali o della sua reliquia, ha raggiunto alcune parrocchie, facendosi ancora una volta compagno di cammino delle comunità cristiane.

Ovunque, il suo passaggio ha suscitato un profondo movimento di fede: celebrazioni liturgiche, catechesi, testimonianze, momenti di adorazione e di preghiera hanno scandito giornate intense, vissute nella gioia della comunione ecclesiale. È stata una vera esperienza di grazia, nella quale la memoria del Santo si è fatta presenza viva e feconda, capace di risvegliare nei cuori il desiderio di una fede più autentica e di una carità più operosa.

Lo sappiamo bene: il suo Carisma non appartiene al passato, ma si rivela ancora oggi attuale. Continua a parlare ai cuori, a risanare le ferite, a ridonare speranza, a suscitare gesti di fraternità e a rendere visibile, nella storia di ogni giorno, la tenerezza provvidente di Dio Padre.

Il seme sparso in questi giorni è affidato alla fedeltà del Signore: sarà Lui a farlo crescere e a renderlo fecondo,



16



Sulle orme di San Luigi:
il seme della carità continua a portare frutto

Un viaggio semplice, silenzioso, ma capace di raggiungere il cuore di tante persone, nelle quali si è riaccesa la «Fiamma della Carità». Tante mani si sono unite per raccogliere generi alimentari che, attraverso la Caritas parrocchiale di Beldere di Tezze, sono giunti alle famiglie che stanno vivendo momenti di difficoltà e di bisogno.

Attorno al Carretto di San Luigi si è creata una vera rete di bene che ha coinvolto la Cooperativa «Rosa Mistica» della Scuola dell'Infanzia, la Cooperativa «San Francesco», al servizio delle persone con disabilità, la comunità religiosa e par-



rocciale, amici, collaboratori e tante persone che, nel silenzio e nella discrezione, hanno scelto di donare qualcosa di sé.

Ogni pacco consegnato, ogni alimento raccolto, ogni piccolo gesto condiviso raccontano una carità viva, operosa e gratuita. Non si tratta soltanto di offrire qualcosa a chi è nel bisogno, ma di costruire legami, vicinanza e speranza. Perché la carità, quando nasce dal cuore, riesce sempre a diventare luce per qualcuno.

Il Carretto di San Luigi, pur nella sua semplicità, continua così a percorrere le strade della solidarietà, portando con sé non solo alimenti, ma soprattutto il calore di una comunità che non vuole lasciare indietro nessuno.

Un carretto ricco di cuori che ardono e si infiammano per i poveri di oggi, porta con sé la certezza che la Provvidenza di Dio passa ancora attraverso mani aperte, cuori disponibili e comunità capaci di condividere. È questa la forza della carità evangelica: rendere visibile l'amore del Padre nella concretezza della vita quotidiana.



La fiamma della carità: il Giubileo di un carisma vivo

La «Fiamma della carità», accesa da San Luigi Scrosoppi e custodita nel cuore del suo carisma, ha continuato a irradiarsi nelle opere della Provincia, suscitando un rinnovato slancio educativo e apostolico. Il suo esempio ha risvegliato il cuore e l'intelligenza di educatori, consacrati, collaboratori e vo-



lontari, chiamati a ravvivare la propria missione secondo lo stile carismatico che il Santo ha consegnato alla Chiesa.

Nelle scuole, nelle case famiglia, nei centri educativi e nelle molteplici realtà della missione, la memoria di San Luigi si è trasformata in esperienza viva. Famiglie, bambini, ragazzi e giovani sono stati protagonisti di un cammino ricco di iniziative, laboratori, celebrazioni e gesti concreti di fraternità e carità, attraverso i quali hanno riscoperto alcuni tratti luminosi della sua vita e della sua spiritualità.

La carità, che è il cuore del carisma di San Luigi, si è rivelata ancora una volta come una forza capace di coinvolgere, educare e generare comunione. Essa non si limita ad assistere, ma rende partecipi; non si accontenta di ripetere, ma sa farsi creativa; non uniforma, ma valorizza la ricchezza e l'unicità di ogni persona.





Come un arcobaleno dopo la tempesta, essa restituisce colore alla vita, apre orizzonti di speranza e rinnova il volto delle nostre comunità educative e della missione.

È questa la fiamma che San Luigi continua ad alimentare: una carità che nasce dall'incontro con Gesù, che si traduce in servizio umile e gratuito e diventa una presenza luminosa capace di illuminare le fragilità del nostro tempo.

Una fiamma che non consuma, ma illumina; non divide, ma raduna; non appartiene a pochi, ma è affidata alla responsabilità di tutti coloro che desiderano continuare il sogno evangelico di San Luigi.



Pellegrine della speranza con San Luigi

Udine conserva ancora oggi le tracce luminose del cammino umano e spirituale di San Luigi. Le vie, le chiese e i luoghi che hanno segnato le tappe della sua vita continuano a raccontare la storia di un uomo che

ha saputo lasciarsi plasmare dalla grazia, fino a diventare un autentico testimone della carità evangelica.

18 Per questo motivo, al termine di ogni corso di Esercizi Spirituali in quest'anno 2026, noi suore abbiamo vissuto un significativo pellegrinaggio attraverso sette chiese della città. Non si è trattato semplicemente di un itinerario storico o culturale, ma di un vero cammino interiore, compiuto come pellegrine della speranza, sulle orme del Fondatore.

Ogni tappa ha fatto rivivere una stagione della sua esistenza: il bambino che impara ad affidarsi alla Provvidenza; il giovane che matura nella fede; il sacerdote appassionato del Vangelo; il religioso che consacra tutta la sua vita ai più poveri e ai più piccoli. Attraverso la preghiera, il silenzio e la meditazione, quei luoghi sono stati capaci di parlare ancora oggi al cuore di chi si mette in ascolto.

Ripercorrere i suoi passi ha significato lasciarsi interrogare dal suo esempio, rinnovare la fiducia nella Provvidenza e riscoprire che la santità nasce dalla fedeltà alle piccole cose vissute con amore. Così, la città di Udine continua a essere non solo custode della memoria di San Luigi, ma anche luogo vivo nel quale il suo spirito continua a ispirare, sostenere e orientare il cammino delle Suore della Provvidenza e di quanti desiderano fare della carità il cuore della propria esistenza.

Al termine del cammino, è maturata la consapevolezza che il pellegrinaggio più importante non è quello compiuto tra le vie della città, ma quello che continua ogni giorno nel cuore di chi sceglie di seguire Cristo con lo stesso abbandono fiducioso alla Provvidenza che ha guidato tutta la vita del nostro amato Padre San Luigi.

NOTA

NELL'ULTIMA PAGINA, LA FOTO DELLE CHIESE CHE HANNO SEGNATO IL CAMMINO DI FEDE DI PADRE LUIGI



Fiamma

che arde, risplende

e si consuma

dalla comunità di Cormons

Il giorno 1 giugno la nostra comunità ha accolto con gioia *'La fiamma della carità'*, consegnataci dalla Provincia d'Europa; segno della luce di Cristo, ricevuta nel giorno del Battesimo, che ci invita a risplendere nel nostro 'mondo', come piccole scintille di carità.

È stato un momento intenso che ci ha fatto sentire in comunione con tutte le comunità della Congregazione, proiettate nella preparazione alla festa del 25° della canonizzazione di Padre Luigi.

Accogliendo la lampada del carisma ciascuna, e la comunità tutta, si è sentita interpellata a fare di queste giornate, giornate di preghiera, di riflessione, di carità.

In cappella eucaristica, assieme alle sorelle dell'infermeria, abbiamo ricevuto la Fiamma della carità collocata e intronizzata dalla madre superiora sulla mensa eucaristica.

Sull'altare, disposti a forma di cuore, numerosi lumini accesi che sono stati poi consegnati a ciascuna sorella come segno della carità che deve ardere nel cuore e nella comunità, perché sia custodita e alimentata continuamente.

La preghiera ha avuto come filo conduttore il Cuore di Cristo, fiamma di Carità per noi.

Consapevoli che da questa unica e duplice fiamma tutte attingiamo luce e amore, ci siamo scambiate un segno di pace e di fratellanza, come dono ed impegno, come testimonianza e gioiosa gratitudine.

Siamo così chiamate a farla ardere con uno zelo particolare nella vita di preghiera, di fraternità e



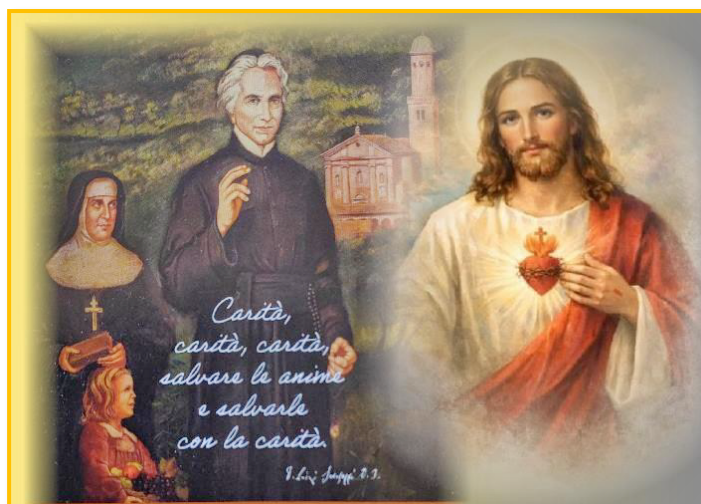
di missione, basandosi sui tre pilastri di questo cammino giubilare: "Santità, Provvidenza, Carità".

Al termine della preghiera, ciascuna ha riposto il suo lumino sull'altare dove è rimasto come preghiera di luce fino alla sua consumazione, segno di come deve essere la nostra vita: luce e fuoco che arde fino alla consumazione dei nostri giorni.

Segno vivo e incisivo, soprattutto per noi che siamo sul limitare dei nostri giorni e dobbiamo sempre più alimentare la lampada perché sia luminosa alla venuta dello Sposo. E la presenza di questa 'lampada del carisma' ci sprona a vivere e affrontare la fase finale come tempo di pienezza spirituale e di affidamento, trasformando il declino fisico in un'opportunità di dedizione, di amore e di fede, proiettata verso la luce della Pasqua eterna.

Il 2 giugno la lampada, segno della Fiamma di Carità, è stata portata nella cappella del coro della comunità. Lungo i corridoi della nostra Residenza si è snodata, cantando, una piccola processione ed è stato un momento di saluto e di vicinanza alle sorelle ammalate, confinate nelle loro stanze. In questa piccola cappella la fiamma della carità è sostata sotto l'immagine del Sacro Cuore di Gesù, con le braccia protese quasi in un abbraccio.

19



cio, circondata da numerosi lumini accesi: fuoco e luce, amore e dedizione, fede e speranza.

La Fiamma della carità è stata anche un'occasione per fare memoria di come, nella nostra comunità, questa fiamma ha avuto bagliori di fuoco con la testimonianza di Madre Cecilia e di Madre Adeodata, di numerose sorelle che, dopo una vita donata e consumata per la missione apostolica, hanno concluso la loro esistenza in questa casa benedetta.

Questa fiamma ha attraversato tempo e storia e ancora oggi è viva, arde e si consuma nella nostra comunità.

Ciascuna sorella porta nelle sue mani una fiamma, a volte piccola, semplice, come sono piccoli e umili i gesti di carità, di servizio reciproco, di aiuto nelle necessità della comunità e della Residenza, di uno sguardo e di un sorriso benevolo, di pazienza per le lentezze e le difficoltà di camminare insieme.

È una fiamma che si alimenta nello scoprire il valore e la preziosità della vita che riceviamo giorno per giorno dalle mani di Dio, grate di viverlo nella lode e nell'amore, senza rimpianti o nostalgie; nel lasciar fluire il nome di Dio nello scorrere delle ore e diffonderlo come una lode; nel fare dei tempi che sembrano vuoti una pienezza semplice sussurrando un grazie e nomi e situazioni dentro lo spazio della preghiera.

Siamo anche consapevoli che a volte ci possiamo trovare nelle mani solo un lucignolo fumigante, una fiammella vacillante, oppure possiamo individuare delle ceneri di un fuoco che sembra ormai spento. Però possiamo scoprire che c'è ancora fuoco sotto quelle ceneri, possiamo reimparare a far riprendere vigore a quelle fiamme con il vento della preghiera, della comunione fraterna, del farci carico dei pesi le une delle altre, del vivere il nostro carisma.

Nelle nostre mani arde anche la fiamma dell'attesa dello Sposo, fiamma che diventa più viva e vera vivendo accanto e accompagnando le sorelle a questo incontro finale, sostenendole con la preghiera, l'affetto fraterno, le cure necessarie.

Questa fiamma è stata ed è trasmessa e condivisa con i collaboratori, dipendenti, volontari, amici e rischiera il cammino di servizio che percorriamo insieme, ci guida lungo le nuove strade che si aprono dinanzi a noi, ci dona speranza per il nostro futuro.

Il passaggio di questa lampada della carità è stato un passaggio virtuale, ma sentito e amato, che ha illuminato occhi, cuore e mani per continuare, con rinnovato zelo la nostra missione di carità in qualunque situazione ci ritroviamo, superando tutto quello che può ostacolarci, in fiducioso abbandono alla Provvidenza.

Da questo *doppio Santuario di Cormons*, quello di Maria Rosa Mistica e quello della Casa di Riposo delle Suore che, dopo una vita spesa a servizio della carità, vivono oggi una missione specifica, di preghiera, di offerta della sofferenza e di testimonianza di fede proiettata verso la luce della Pasqua eterna, consegniamo la 'Fiamma della carità' alla comunità della Casa generale, centro e guida della nostra Famiglia religiosa, spazio per la formazione delle sorelle giovani.

In questo passaggio rinnoviamo l'impegno della nostra preghiera e offerta, di vivere e custodire la carità per alimentare il fuoco "del santo amore" perché ogni sorella possa diventare luce per ogni persona su cui si china e questa fiamma continui ad ardere e a espandersi nel mondo.

E questo possa essere l'offerta simbolica dell'olio per la lampada perché arda in ogni tempo e luogo, desiderando così di raggiungere ogni comunità della Famiglia, per donare ad ogni sorella la preghiera e il nostro affetto riconoscente.

**Cuore di Cristo,
fiamma di Carità**





DALLA CASA GENERALE

CELEBRAZIONE IN PARROCCHIA

Domenica 17 maggio, nella nostra parrocchia di Parrocchia di San Lino, primo successore di Pietro alla guida della Chiesa, abbiamo vissuto un momento significativo di comunione. Davanti all'altare abbiamo posto la reliquia di padre Luigi, molto gradita dai fedeli, simbolo della nostra devozione e del nostro legame con Lui. Nei tre giorni precedenti avevamo invitato i parrocchiani a partecipare ad un triduo di preghiere, ispirato principalmente ai testi di padre Luigi e al Carisma, per prepararci spiritualmente a questo evento speciale.

La Santa Messa solenne, concelebrata da ben 11 sacerdoti, è stata una manifestazione di festa e di partecipazione.



Siamo entrate in chiesa in corteo processionale, formato anche dalle superiori provinciali, delegate ed economie, presenti in occasione dell'incontro che si svolgeva in casa proprio in quei giorni, al ritmo di danza delle sorelle indiane, Ai bambini presenti e ai loro genitori, padre Luigi è stato presentato come colui che 'non conosceva la parola NO' e che

aveva imparato 'l'arte di COPIARE GESÙ'.

Il coro parrocchiale, formato dai giovani e sostenuto da un gruppo di sorelle, ha animato la liturgia con canti in varie lingue, creando un'atmosfera di gioia e fraternità.

La presentazione della Parola di Dio e delle offerte è stata introdotta da altre due danze, brasiliana e africana, per sottolineare anche visivamente l'importanza dei due precisi momenti liturgici.

Al termine della celebrazione, i partecipanti sono stati invitati nella sala parrocchiale, dove avevamo allestito uno stand con fotografie, dépliant e cartelloni con la storia e le attività della Congregazione. È stato proiettato anche un breve documentario che ha permesso a tutti di conoscere meglio la nostra missione di carità nel mondo. Per rendere ancora più speciale questo momento di incontro, le sorelle provenienti da altre terre hanno preparato e offerto assaggi di specialità tipiche, condividendo così un momento di convivialità e di cultura con i presenti che lo hanno molto gradito.

L'intera giornata è stata un'occasione preziosa per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza alla Chiesa, condividere la nostra spiritualità e testimoniare l'amore e la dedizione che contraddistinguono la nostra Famiglia religiosa.



LA FIAMMA DELLA CARITÀ

5 giugno: la Fiamma della Carità, dopo essere passata in tutte le nostre Comunità del mondo, è infine approdata in Casa Generale, consegnataci dalle sorelle di Cormons: ultimi cinque giorni di un lun-

go pellegrinaggio che ha acceso nel cuore di tutte noi e dei nostri collaboratori un fuoco di amore e un anelito di santità.

Accogliendo la fiamma, la nostra comunità, che è internazionale, si è immersa in un clima di profonda preghiera, ispirata al messaggio di carità lasciatoci dal nostro Padre san Luigi e sintetizzato nel suo testamento spirituale: "Carità, carità, salvare le anime e salvarle con la carità".

In comunione con le nostre sorelle di tutto il mondo, abbiamo portato processionalmente verso l'altare, con la nostra, anche le altre 'fiamme', ognuna con il nome di una Provincia/Delegazione. Per ciascuna di queste, ci siamo impegnate a pregare, affinché la carità possa essere il motore delle nostre azioni e il segno tangibile della nostra fedeltà all'eredità lasciatoci dal Fondatore.

Nei mesi precedenti, mentre la fiamma della carità ardeva e percorreva le strade della Congregazione, abbiamo vissuto in comunità particolari momenti di conoscenza e riflessione su ogni nostra provincia/delegazione, occasione per immergerci nella storia di queste realtà, scoprendo un patrimonio di grande carità, dedizione e sacrificio che caratterizza profondamente le scelte e l'identità delle comunità che le compongono.

Abbiamo ascoltato con cuore aperto la testimonianza di alcune sorelle, che hanno condiviso con sincerità e passione le loro esperienze di Provvidenza e Carità. Le loro parole ci hanno rinnovato nella fede e ci hanno ricordato che il servizio generoso e disinteressato è un cammino di santificazione, un modo concreto di seguire l'esempio di Cristo portando luce e speranza a chi ci sta accanto; la testimonianza concreta di amore e servizio è un'autentica via verso la santità, alimentando il nostro impegno quotidiano.

Durante i giorni in cui è rimasta tra noi la "Fiamma di Carità", abbiamo espresso la nostra gratitudine a Dio per averci donato un Fondatore Santo, che ha seminato nel cuore del nostro Carisma quel seme di bene che oggi continua a crescere e a fiorire. Abbiamo anche rinnovato l'impegno a vivere con coerenza e passione le nostre scelte di amore e servizio. Lodiamo il Signore per la sua infinita misericordia, che ci sostiene e ci guida lungo il cammino, e confidiamo che questa fiamma possa continuare ad ardere forte, alimentando in noi la speranza e la volontà di essere strumenti di bene nel mondo.



L'11 giugno, la Santa Messa celebrata nella nostra cappella da Sua Eminenza il Cardinale Fabio Baggio, ha concluso ufficialmente il 25° anniversario della canonizzazione di padre Luigi. Questo momento di profonda gioia e gratitudine ha rappresentato un'occasione speciale per tutta la Congregazione di unirsi per ringraziare il Signore, e lodarlo per la sua infinita misericordia. Per abbracciare idealmente tutta la Famiglia religiosa, abbiamo animato la liturgia con canti in tutte le lingue della Congregazione, sottolineando così l'internazionalità e la ricchezza della nostra vocazione.

Non sono mancati momenti di particolare significato, accompagnati dalle danze tipiche delle sorelle indiane all'ingresso e delle sorelle africane all'offertorio, quando, tra le altre offerte, sono state portate all'altare le nuove Costituzioni, approvate con nostra grande gioia dal Dicastero per la Vita Consacrata proprio il 10 giugno, anniversario della canonizzazione.

Questo evento speciale, che ha visto tutta la nostra Famiglia religiosa celebrare insieme il 25° della canonizzazione di Padre Luigi, ha lasciato nel cuore di ciascuna di noi il desiderio di vivere con maggiore entusiasmo e dedizione la fraternità e la missione di Carità e Provvidenza che lui ci ha lasciato come strada di Santità. Al dono totale verso i poveri, piccoli e grandi, affidati alle nostre comunità, uniamo la preghiera di intercessione e l'offerta di noi stesse, riconoscendo in questa vocazione un cammino di vera testimonianza cristiana.

CELEBRAZIONE CONCLUSIVA



Questo pellegrinaggio della Fiamma ha rafforzato il nostro senso di appartenenza e di responsabilità, rinnovando in ciascuna di noi il desiderio di essere testimoni viventi dell'amore divino, nella fedeltà alla nostra missione e nel servizio generoso ai fratelli. È in questa prospettiva che guardiamo avanti, con speranza e impegno, certe che la memoria del nostro Santo Fondatore continua ad ispirarci e a guidarci lungo il cammino di santità e di testimonianza evangelica.



FIORI di PARADISO

Dedicato a Te, Luigi, Santo!

Cuore a cuore

“A RIVEDERCI IN PARADISO!”

Tu l’hai detto! Nel tempo,
nella storia che fu...
e lo dici ancora, oggi,
e lo dirai domani...
senza paura di ingarbugliare i verbi...

Ma, di quale Paradiso parli?
Intendi dire il paradiso dell’al di là?
O, per caso fai riferimento
al giardino terrestre, all’Eden?

Giardino che tu
hai ben conosciuto, Luigi,
perché paradiso di terra...
giardino che hai amato
e percorso con scarpe... sempre quelle...
scarpe preziose che ancora
muovono passi di speranza
su sentieri polverosi.

Sì, è lì che tu vuoi
rivederci insieme
proprio lì, in quel paradiso!
Paradiso della tua gente,
della tua casa...
tra i fiori azzurri di miseria,
tra le calendule
e i fiori di loto dei disperati,
tra i bucaneeve infreddoliti...
tra gli anemoni dei malati
tra il grido dei “non ti scordar di me”
di ogni persona debole
di ogni sorella, di ogni fratello sperduto
di ogni fanciulla dagli occhi imploranti...

fra tutti i “fiori umani”
visti e guardati
con gli occhi di Colui

che lì, nel paradiso terrestre,
li ama incondizionatamente
con cuore di Padre.

E tu Luigi, camminando insieme
ai poveri e agli umili,
proprio al Suo Cuore ti sei affidato,
ti sei abbandonato



come bimbo in braccio alla madre...

Hai penetrato questo Cuore,
hai percepito il suo cruccio,
la sua premura e la sua ansia
di mostrare, a tutto il giardino,
il suo volto di Padre.

E lì, hai compreso
la tua missione da compiere:
seguire le sue orme del FIGLIO
cogliere... i fiori di passiflora,
i fiori di biancospino,
le primule, le viole,
le eriche, i papaveri...
abbracciarli e amarli e servirli
come vita della tua vita.

Cammino greve, tra rose e spine,
tra i fiori di montagna
e fiori di campo
tra fiori spinosi del deserto
tra fiori di crisantemo
e margherite bianche...
i cui petali si colorano
del colore della carità
del colore dell’umiltà
della saggezza
della paternità
della SANTITA’!!!

...ma abbassarsi, sporcarsi,
inginocchiarsi
per cogliere questi fiori...



perché, perché l’hai fatto, Luigi?
Per diventare ed essere
“COPIA” di quel FIGLIO
che volle e vuole camminare,
piangere, soffrire e...
rovinarsi mani e piedi
pur di stare tra i fiori...
fra tutti i fiori
della terra dell’Eden...

COPIARE quel FIGLIO
dalle ginocchia spaccate
dal cuore trafitto,
che allunga verso la terra
il suo braccio sanguinante
donando ancora il suo invito
d’Amore:
“A RIVEDERCI IN PARADISO”



Un fiore del giardino

Camminiamo insieme verso Gesù con padre Luigi

1.



*Chiesa del SS.mo Redentore
IL DONO DELLA VITA
Battesimo di Luigi Scrosoppi*

*Chiesa di san Giacomo
IL VANGELO
NELLA VITA ORDINARIA
Sotto lo sguardo di papà Domenico*

2.



*Chiesa di san Bernardino
LA CHIAMATA
Alla scuola di Gesù*

3.



*Cattedrale dell'Annunziata
LA MISSIONE
Sacerdote per Cristo*

4.



*Santuario Madonna delle Grazie
PER LE MANI DI MARIA
Madre di Dio e Madre nostra*

5.



*Chiesa S. Maria della Neve
IL DISCERNIMENTO
"Che cosa vuoi Signore?"*

6.



*Chiesetta di San Gaetano
IL CARISMA
Fondatore
delle Suore della Provvidenza
a servizio dei poveri*

